

# Lezione 6 - ACCENTO e APOSTROFO

## COSA IMPARIAMO:

- QUANDO SI USA L'ACCENTO
- PAROLE CON E SENZA ACCENTO
- QUANDO SI USA L'APOSTROFO
- ELISIONE E TRONCAMENTO

## ORTOGRAFIA E PRONUNCIA

Guarda questo video disponibile sul canale Youtube di Belpaese:  
(Mire este video disponible en el canal de Youtube de Belpaese)

**YOUTUBE - Belpaese.cursodeitaliano -**

**Apprender italiano con dibujos - ACCENTO, APOSTROFO e TRONCAMENTO**



1. Dove è stata Alejandra?  
(¿Dónde ha estado Alejandra?)

---

2. Cosa ha preso in città?  
(¿Qué tomó en la ciudad?)

---

3. Cosa ha comprato al negozio?  
(¿Qué compró en la tienda?)

---

# L'ACCENTO

L'ACCENTO è un segno grafico che individua l'intonazione, la cadenza e la pronuncia di una parola.

Nella lingua italiana, la maggior parte delle parole non ha accento "grafico" (ovvero, va scritto). L'accento "tonico" (non va segnato), invece, può cadere all'inizio, a metà, o alla fine delle parole.

In generale, l'accento "grafico" va segnato in questi casi:

- sulle parole tronche formate da più sillabe. Quali sono le parole tronche? Quelle nelle quali l'accento cade sulla vocale dell'ultima sillaba: partirò, amerò, città, papà;
- sui monosillabi: ciò, già, giù, piè, più, può, scia, (mentre non ci va su: qua, qui, fu, fa, sta, sto, sa, so, va, do e neppure sulle note musicali: do, re, mi, fa, sol, la, si);
- sui monosillabi: ché, dà, di, è, là, lì, né, sé, sì, tè, per evitare ambiguità semantiche (cioè di significato) con altri monosillabi scritti nello stesso modo (omografi), ma di significato diverso, appunto.

El ACCENTO es un signo gráfico que identifica la entonación, la cadencia y la pronunciación de una palabra.

En el idioma italiano, la mayoría de las palabras no tienen acento "gráfico" (es decir, debe estar escrito). El acento "tónico" (no debe estar marcado), en cambio, puede caer al principio, en el medio o al final de las palabras.

En general, el acento "gráfico" debe marcarse en estos casos:

- sobre palabras truncadas formadas por varias sílabas. ¿Cuáles son las palabras truncadas? Aquellos en los que el acento recae sobre la vocal de la última sílaba: Dejaré, amaré, ciudad, papá;
- sobre los monosílabos: ciò, già, giù, piè, più, può, scia, (mientras él no sube en: qua, qui, fu, fa, sta, sto, sa, so, va, do, ni siquiera en las notas musicales : do, re, mi, fa, sol, la, si);
- sobre monosílabos: ché, dà, di, è, là, lì, né, sé, sì, tè, para evitar ambigüedades semánticas (es decir, significado) con otros monosílabos escritos de la misma manera (homografías), pero de significado diferente, con precisión.

## ACCENTO

Rafforzamento o elevazione del tono di voce con cui si dà a una sillaba maggior rilievo rispetto ad altre della stessa parola o dello stesso verso

El acento es un fortalecimiento o elevación del tono de voz con el que se da mayor protagonismo a una sílaba que a las demás de la misma palabra o verso



### Accento tonico

Nella pronuncia di parole con più sillabe (polisillabi), la voce si ferma su una sillaba più che sulle altre: questa maggiore forza è detta **accento tonico**, e la sillaba su cui cade l'accento tonico è detta **sillaba tonica**.

In base alla sillaba su cui cade l'accento tonico, le parole si distinguono in:

parole tronche	accento sull'ultima sillaba	<i>cit-tà</i> <i>e-tà</i> <i>per-ché</i> <i>vir-tù</i>
parole piane	accento sulla penultima sillaba	<i>li-bro</i> <i>sàs-so</i> <i>re-ci-tà-re</i> <i>pi-lò-ta</i>
parole sdrucchiole	accento sulla terzultima sillaba	<i>sàn-da-lo</i> <i>pe-sci-vén-do-lo</i> <i>cór-re-re</i>
parole bisdrucchiole	accento sulla quartultima sillaba	<i>ò-pe-ra-no</i> <i>pòr-ta-glie-lo</i>
parole trisdrucchiole	accento sulla quintultima sillaba	<i>co-mù-ni-ca-me-lo</i>

En la pronunciación de palabras de varias sílabas (polisílabas), la voz se detiene en una sílaba más que en las otras: esta fuerza mayor se llama **ACCENTO TÓNICO**, y la sílaba sobre la que recae el acento se llama **sílaba tónica**.

## Accento grafico

L'accento tonico (che indica il rafforzamento della voce su una vocale) viene scritto solo in alcuni casi, nei quali prende il nome di **accento grafico**.

In italiano ci sono tre tipi di accenti grafici:

accento acuto <sup>´</sup>	indica un suono chiuso	perché      giacché
accento grave <sup>`</sup>	indica un suono aperto	è      caffè
accento circonflesso <sup>ˆ</sup> (molto raro)	indica la contrazione di due vocali in una sola	vari, plurale di vario

Sulle vocali *a, i, o, u* l'accento è sempre grave: *città, così, però, lassù*.

Sulla *e* l'accento varia a seconda che le vocali siano chiuse o aperte; per esempio: *perché* (accento acuto) e *tè* (accento grave).

In italiano l'accento si deve segnare solo in un numero limitato di casi.

- **Sulle parole polisillabe** (ossia con più sillabe) **tronche** (ossia accentate sull'ultima sillaba): *quaggiù, partirà, ventitré*.
- **Sui monosillabi con due vocali** (ma non si accentano *qui* e *qua*): *ciò, già*.
- **Su alcuni monosillabi che rischierebbero di confondersi con parole omografe**, ma che hanno significato diverso. Ecco i casi più ricorrenti:

El acento tónico, que indica el fortalecimiento de la voz sobre una vocal, se escribe solo en algunos casos, en los que se denomina acento gráfico.

En italiano hay tres tipos de acento gráfico:

- acento agudo: indica un sonido cerrado;
- acento grave: indica un sonido abierto;
- acento circunflejo, muy raro;

En las vocales A, I, O, U, el acento es siempre grave. En E, el acento varía según si las vocales están cerradas o abiertas. En italiano, el acento debe marcarse solo en un número limitado de casos:

- en palabras polisílabas truncadas, es decir, concentrado en la última sílaba;
- sobre monosílabos con dos vocales, pero no acentuados QUI y QUA;
- en algunos monosílabos que corren el riesgo de confundirse con palabras homogéneas.

SENZA ACCENTO <i>sin acento</i>			CON ACCENTO <i>con acento</i>		
e	(congiunzione)	Antonio <b>e</b> Marco sono fratelli.	è	(verbo essere)	<b>È</b> tardi.
ne	(pronome personale) (avverbio)	<b>Ne</b> vuoi parlare? Ce <b>ne</b> andiamo subito.	né	(congiunzione)	Non l'ho <b>né</b> mai visto <b>né</b> conosciuto.
si	(pronome personale)	Questa ragazza <b>si</b> chiama Sahar.	sì	(avverbio)	Ti prego, dimmi di <b>sì</b> !
se	(congiunzione)	Non so <b>se</b> sia il caso.	sé	(pronome personale)	Ha fatto tutto da <b>sé</b> .
di	(preposizione)	È un'idea <b>di</b> Gabriel.	di	(nome)	Non ci vediamo da quel <b>di</b> .
la	(articolo) (pronome personale)	Hai visto <b>la</b> mia penna? Non <b>la</b> trovo.	là	(avverbio)	Sono tutti di <b>là</b> .
li	(pronome personale)	Ora non ho soldi. Te <b>li</b> porto domani.	li	(avverbio)	Vieni via di <b>li</b> !
da	(preposizione)	Vengo <b>da</b> Benevento.	dà	(verbo dare)	Se ci penso mi <b>dà</b> i brividi.
te	(pronome personale)	Portami con <b>te</b> .	tè	(nome)	Berrò volentieri una tazza di <b>tè</b> .

All'interno delle parole l'accento grafico è sempre facoltativo. Può essere segnato per distinguere **parole omografe**, ma con diversa pronuncia. Vediamone alcune:

Dentro de las palabras, el acento gráfico siempre es opcional. Se puede marcar para distinguir palabras homógrafas, pero con diferente pronunciación. Veamos algunas de ellas:

àncora	attrezzo per trattenere una barca	ancòra	avverbio
cómpito	lavoro, mansione, incarico	compito	cortese, garbato, impeccabile nel comportamento
còrso	pertinente alla Corsica	còrso	movimento regolare e continuo, andamento
(egli) dètte	voce del verbo dare	détte	voce del verbo dire
(tu) dèsti	voce del verbo dare	dèsti	svegli
(io) dètti	voce del verbo dare	détti	voce del verbo dire o anche motti, sentenze
prìncipi	plurale; titolo dei membri di case regnanti	prìncipi	(plurale; inizio, valore etico, fondamento di una dottrina)
pèsca	voce del verbo pescare	pèsca	frutto

## L'ACCENTO

4. INSERISCI LA PAROLA CHE RITIENI ESATTA FRA LE DUE PROPOSTE.  
(Inserta la palabra que crees correcta entre las dos propuestas)

1) PIPPO MANGIA NOCCIOLINE A \_\_\_\_\_ (VOLONTA-VOLONTÀ)

2) NONNA PAPERA CUCINA DELLE GRAN \_\_\_\_\_ (BONTÀ-BONTA)

3) NON TOCCATE LE PRESE, PER \_\_\_\_\_ (CARITÀ-CARITA)

4) SARA NON C'È, \_\_\_\_\_ ANDATA A CASA (SARA-SARÀ)

5) L' APE MAYA VOLA DI QUA E DI \_\_\_\_\_ (LÀ-LA)

6) I TRE PORCELLINI HANNO IL NASO \_\_\_\_\_ (ALL'INSÙ-ALL'INSU)

7) SE GUARDI IN \_\_\_\_\_ POTRAI VEDERE GLI UCCELLI VOLARE (SÙ-SU)

8) IN TOSCANA IL \_\_\_\_\_ SI CHIAMA BABBO (PAPA-PAPÀ)

9) VIENI \_\_\_\_\_ CHE TI ABBRACCIO FORTE! (QUI-QUI)

10) VOGLIO STARE CON \_\_\_\_\_! (TÈ-TE)

11) MACCHIA \_\_\_\_\_ UNO DELLA CARICA DEI 101 (E-È)

12) PISOLO \_\_\_\_\_ SEMPRE SONNO (HA-À)

13) NON LO FACCIÒ \_\_\_\_\_! (PIÙ-PIU)

14) IO \_\_\_\_\_ CONTARE FINO A 1000! (SÒ-SO)

15) HO SCELTO LE PAROLE GIUSTE? \_\_\_\_\_.....(CHISSA-CHISSÀ)



5. Prova a segnare l'accento sui monosillabi che lo richiedono:

(Intenta marcar el acento en los monosílabos que lo requieran)

- a • Il frigorifero e vuoto e, se non andiamo al supermercato, questa sera non si mangia.
- b • Dove lascio il carrello della spesa? Qui, all'ingresso.
- c • Hai comprato il latte? Si, ho comprato un litro di latte intero.
- d • Hai controllato la data di scadenza? Veramente no, ora guardo.
- e • Guarda, li c'è scritto "Prendi tre e paghi due".
- f • Vuoi pere o mele? Veramente non voglio ne pere ne mele, vorrei qualche banana.
- g • Per te compro un te deinato.
- h • A casa abbiamo ancora qualche succo di frutta. Ne vuoi ancora?
- i • Io compro un pacco di biscotti, tu scegli quello che vuoi, ognuno pensa per se.
- l • Non so se scegliere le mele rosse o le mele gialle.
- m • Dove trovo le uova? Non vedi? Sono proprio li davanti ai tuoi occhi.
- n • Vedi la pasta che usiamo di solito? Ne vedo di tanti tipi, ma la nostra non la vedo.
- o • Per favore, mi da tre etti di carne macinata?

6. Leggi il dialogo e sottolinea tra le due proposte la parola corretta:

(Leas el diálogo y subrayar la palabra correcta entre las dos propuestas)

Amin: Ciao, Matteo, come stai?

Matteo: Io sto / stò bene, ma sono preoccupato per il mio cane.

Amin: Stà / Sta male? L'ho visto da / dà poco e / è mi sembrava che stesse benissimo.

Matteo: Ora e / è sempre stanco, non vuole né / ne bere ne / né mangiare.

Amin: Mi sembra grave, soprattutto se / sé non beve. A tè / te non sembra?

Matteo: Sì / Si, ma non so / sò che cosa fare.

Amin: Semplice, l'hai portato dal veterinario?

Matteo: No / Nò.

Amin: Ce n'e / è uno bravo li / li vicino a casa tua. Vedrai che ti da / dà tutte le indicazioni necessarie per curare il tuo cane.

# APOSTROFO

Nell'ortografia italiana, l'apostrofo (') si usa per segnalare la caduta di una o più lettere di una parola.

Generalmente indica l'elisione di una vocale finale, ma viene usato anche per indicare alcuni casi di troncamento, che danno vita a parole terminanti in vocale. In qualche altra parola in cui si verifica il troncamento dell'intera sillaba finale.

L'apostrofo è usato anche per indicare la caduta di una o più cifre nell'indicazione di una data. In questo caso, poiché indica la caduta di un elemento che precede, l'apostrofo va orientato verso sinistra (la guerra del '15-'18).

En la ortografía italiana, el apóstrofe (') se usa para señalar la caída de una o más letras de una palabra.

Generalmente indica la elisión de una vocal final, pero también se usa para indicar algunos casos de truncamiento, que dan vida a palabras que terminan en vocal. En alguna otra palabra en la que se produzca el truncamiento de toda la sílaba final.

El apóstrofe también se usa para indicar la caída de uno o más dígitos en la indicación de una fecha. En este caso, dado que indica la caída de un elemento que le precede, el apóstrofe debe orientarse hacia la izquierda (la guerra del 15-18).

L'apostrofo si usa per segnalare:

1. la caduta della vocale non accentata alla fine di una parola davanti a una parola iniziante per vocale. Questa caduta si chiama elisione. L'elisione avviene con:

gli articoli <i>una, lo, la</i>	<i>un'amica</i>	<i>l'asino</i>	<i>l'anatra</i>
le preposizioni articolate composte con gli articoli <i>lo, la</i>	<i>nell'osso</i>	<i>dall'angolo</i>	<i>sull'acqua</i>
gli aggettivi <i>questo, quello, bello, santo</i> al singolare	<i>quest'abito</i> <i>bell'uomo</i>	<i>quest'avvocato</i> <i>sant'Antonio</i>	
la preposizione <i>di</i>	<i>d'argento</i>	<i>d'incanto</i>	<i>d'angolo</i>
la particella <i>ci</i> seguita dai verbi <i>essere ed entrare</i>	<i>c'è</i>	<i>c'era</i>	<i>c'entra</i>

2. la caduta della parte finale di una parola (singola vocale o sillaba). Questo tipo di caduta si chiama troncamento. Il troncamento si differenzia dall'elisione perché la caduta della vocale può avvenire anche davanti a parole inizianti per consonante (con l'esclusione di quelle che iniziano con *s* seguita da consonante, oppure con *gn, ps, x, z*). Ecco alcuni esempi di troncamento:

<i>po'</i> (poco)	<i>Fa ancora un po' troppo freddo per uscire senza giacca.</i>
<i>di'</i> imperativo del verbo <i>dire</i>	<i>Di' sempre la verità.</i>
<i>da'</i> (da <i>dai</i> ), imperativo del verbo <i>dare</i>	<i>Chiara, da' l'acqua alle piante.</i>
<i>fa'</i> (da <i>fai</i> ), imperativo del verbo <i>fare</i>	<i>Fa' presto!</i>
<i>va'</i> (da <i>vai</i> ), imperativo del verbo <i>andare</i>	<i>Va' via di qui!</i>
<i>sta'</i> (da <i>stai</i> ), imperativo del verbo <i>stare</i>	<i>Sta' un po' fermo!</i>

3. una riduzione delle cifre indicanti un anno; per esempio: *il '48 e il '68 per 1948 e 1968.*

El apóstrofe se usa para indicar:

la caída de la vocal átona al final de una palabra, delante de una palabra que comienza con vocal. Esta caída se llama: ELISIÓN. La elisión ocurre con:

- \* los elementos UNA, LO, LA;
- \* preposiciones articuladas compuestas con los artículos LO, LA;
- \* los adjetivos QUESTO, QUELLO, BELLO, SANTO, en singular;
- \* la preposición DI;
- \* la partícula CI seguida de los verbos ESSERE y AVERE.

El apóstrofe también se usa para señalar la caída de la parte final de una palabra (vocal única o sílaba). Este tipo de caída se llama ROMPIMIENTO. El truncamiento difiere de la elisión porque la caída de la vocal también puede ocurrir delante de palabras que comienzan con consonante.

El apostrofe también se utiliza para indicar una reducción en las cifras que indican un año.

L'apostrofo viene usato nei soli casi che abbiamo sopra elencato; non viene invece usato con:

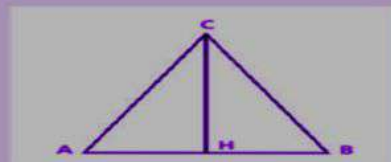
uno, alcuno, ciascuno, nessuno... al maschile	un albero ciascun bambino	alcun modo nessun arbitro
l'aggettivo <i>buono</i> nella forma maschile singolare	buon anno	
quello al maschile singolare, ma solo davanti a consonante; davanti a vocale si ha, infatti, come abbiamo visto, l'elisione: <i>quell'ostacolo</i>	quel portone	
tale, quale	tal quale	qual è
gli aggettivi <i>bello, grande, santo</i> al maschile singolare, ma solo davanti a consonante	bel discorso san Carlo	gran disordine
frate, suora seguiti da nomi propri	fra Galdino	suor Gertrude
i nomi <i>dottore, ingegnere, professore, signore</i> seguiti da un nome proprio	dottor Martini professor Milani	ingegner Galli signor Bianchi



**PER NON SBAGLIARE** Con o senza apostrofo?

Si dice  
*Qual è il perimetro del triangolo?*  
oppure  
*Qual'è il perimetro del triangolo?*

**RISPOSTA:** *qual* non vuole mai l'apostrofo perché è una forma tronca. La forma corretta è:  
*Qual è il perimetro del triangolo?*



Sin embargo, el apóstrofe no se usa con:

- UNO, ALCUNO, CIASCUNO, NESSUNO ... en masculino;
  - adjetivo BUONO en masculino en singular;
  - QUELLO, en masculino singular (pero sólo delante de consonante, delante de vocal hay una elisión);
  - TALE, QUALE;
  - los adjetivos BELLO, GRANDE, SANTO, en singular masculino, pero solo delante de consonante;
  - FRATE, SUORE, seguido de los nombres propios;
  - los nombres DOTTORE, INGEGNERE, PROFESSORE, SIGNORE, seguidos de un nombre propio.
- NO ESTAR EQUIVOCADO. QUAL nunca quiere el apóstrofe porque es una forma truncada.

## RIASSUMENDO...

- **Accento** = indica dove si appoggia la voce
- **Apostrofo** = indica la caduta di una vocale finale di parola (**elisione**)

Il **troncamento**, cioè la caduta di una vocale o sillaba finale di parola, non è indicato da **alcun segno**

uno, nessuno, alcuno...  
(articolo indeterminativo  
maschile e composti)

un amico, ciascun amico

buono, bello, santo, grande,  
quello

▶ davanti a consonante

bel gesto, gran colpo, quel genio

tale, quale

tal caso, qual è

dottore, signore, professore,  
frate, suora

dottor Rossi, signor Mario, suor Anna

**RESUMIENDO.**

ACENTO: indica dónde descansa la voz.

APÓSTROFE: indica la caída de una vocal final de una palabra (elisión).

TRUNCIÓN, es decir, la caída de una vocal o sílaba final de una palabra, no está indicada por ningún signo.

7. Scegli la soluzione tra parentesi più corretta:  
(Elija la solución más correcta entre paréntesis)

## L'APOSTROFO

CHI DEI DUE?



1) Ho visto \_\_\_\_\_ ombra sul soffitto (un - un')

2) \_\_\_\_\_ giorno ho incontrato tuo cugino (l'altro-laltro)

3) Ho fame: mangio \_\_\_\_\_ arancia (un'-un)



4) Capitan Uncino è senza \_\_\_\_\_ occhio (un-un')

5) Questo è sporco, prendi \_\_\_\_\_ (quel altro-quell'altro)

6) Archimede ha avuto \_\_\_\_\_ idea! (un'-un)



7) \_\_\_\_\_ il tuo nome? (qual'è-qualè)

8) Winnie è \_\_\_\_\_ orsetto (un-un')

9) \_\_\_\_\_ andrà in montagna (quest'inverno-quest'inverno)

10) Paperino è caduto \_\_\_\_\_ altra volta (un'-un)

11) Operazione 007: ci vediamo \_\_\_\_\_ X (allora-all'ora)



12) Andremo al circo di JOJO tra \_\_\_\_\_ ora (un-un')

13) Rotolone è \_\_\_\_\_ alieno di Ben 10 (un-un')

14) \_\_\_\_\_ ho lo zaino di DragonBall (quest'anno-quest'anno)



15) Ci riposiamo \_\_\_\_\_ attimo? (un-un)



La lingua italiana ha gli articoli indeterminativi **UN** – **UNO** (maschili) – **UNA** (femminile), quindi davanti a un nome maschile che inizia con vocale non è necessario far cadere la **O** di **UNO**, perché esiste **UN**. Per i nomi femminili, invece, quando facciamo cadere la **A** di **UNA** bisogna segnare l'apostrofo.

## 8. Metti l'apostrofo dove serve: (Pon el apóstrofo donde sea necesario)

un aranciata	un orecchino	un apostrofo	un albero	un impresa
un alunna	un alunno	un esperienza	un occhio	un ombrello
un abbonamento	un espressione	un esercizio	un equivalenza	un insalata
un isola	un uscita	un esercito	un unghia	un estate
un orologio	un arma	un avventura	un impegno	un erba

## 9. Nel seguente dialogo sottolinea le parole che devono essere troncate: (En el siguiente diálogo, subraye las palabras que deben estar truncados)

**Andrea:** Chi è quello ragazzo?

**Marco:** Non l'ho mai visto, perciò non lo inviterò alla mia festa di compleanno.

**Paolo:** Peccato, è proprio un buono ragazzo ed ha buono cuore, è sempre pronto ad aiutare i suoi amici.

**Marco:** Allora, se tu lo conosci, puoi dirgli di venire con te e con quello bello gruppo di cinque compagni.

**Paolo:** Va bene, lo farò. Quale è il tuo indirizzo?

**Marco:** Come, ancora non lo sai? Te l'ho ripetuto già due volte!

**Paolo:** Scusami, ma come dice il professore Magri, sono disattento.

**Andrea:** Ciascuno ragazzo porterà qualcosa da mangiare e da bere, così in nessuno caso resteremo digiuni.

**Marco:** Va bene, a presto.

# SOLUZIONI

## ESERCIZIO 1

In città / al negozio

## ESERCIZIO 2

Un caffè

## ESERCIZIO 3

Un bikini

## ESERCIZIO 4

volontà - bontà - carità - sarà - là - all'insù - su - papà - qui - te - è - ha - più - so - chissà

## ESERCIZIO 5

- |              |        |           |           |            |                   |
|--------------|--------|-----------|-----------|------------|-------------------|
| a. è, se, si | b. qui | c. sì, di | d. di, no | e. lì, tre | f. nè - nè        |
| g. te, tè    | h. ne  | i. sé     | l. so, se | m. lì      | n. la, ne, la, la |
| o. dà, di    |        |           |           |            |                   |

## ESERCIZIO 6

sto - Sta - da - e - è - né - né - se - te - Sì - so - No - n'è - lì - dà

## ESERCIZIO 7

un'ombra - l'altro giorno - un'arancia - un occhio - quell'altro - un'idea - Qual è - un orsetto - Quest'inverno - un'altra - all'ora - un'ora - un alieno - Quest'anno - un attimo

## ESERCIZIO 8

un'aranciata	un orecchino	un apostrofo	un albero	un'impresa
un'alunna	un alunno	un'esperienza	un occhio	un ombrello
un abbonamento	un'espressione	un esercizio	un'equivalenza	un'insalata
un'isola	un'uscita	un esercito	un'unghia	un'estate
un orologio	un'arma	un'avventura	un impiego	un'erba

## ESERCIZIO 9

quel ragazzo - buon ragazzo - buon cuore - quel bel gruppo - professor Magri - Ciascun ragazzo - nessun caso